



Arcidiocesi di Messina Lipari S. Lucia del Mela
Arcipretura di Casalvecchio Siculo
Parrocchia S. Onofrio Eremita

Via S. Onofrio 98032 Casalvecchio Siculo (ME)
Tel. 0942 761044 - 3476035786 - p.agostinogiacalone@libero.it
sito parrocchiale:www.arcipreturasantonofrio.it

Orario SS. Messe

Ogni sera S. Rosario alle ore 17:00

- Feriale:** ore 17:30 (periodo invernale da Ottobre a Maggio)
ore 19:00 (periodo estivo da Giugno a Settembre)
- Festivo: Domenica: ore 17:30 (invernale) - ore 19 (estivo)**
- + **Ogni Mercoledì e Giovedì:** In Parrocchia nessuna funzione
 - + **Ogni Venerdì:** La S. Messa continua con l'Adorazione Eucaristica
 - + **Ogni Sabato:** Celebrazione Eucaristica Chiesa SS. Annunziata
 - + **Ogni mese:** Celebrazione Eucaristica Chiesa S. Nicolò - Santuario
 - + **Ogni mese:** Incontro con le Confraternite secondo il programma mensile
 - + **Confessioni:** Si possono postulare sia prima che dopo ogni celebrazione

CAMMINO DI FEDE DELLA NOSTRA COMUNITA' PARROCCHIALE

**OGNI ULTIMO SABATO DEL MESE
INCONTRO CON LE FAMIGLIE ORE 20:30**

Ogni primo e terzo Martedì del mese ore 16

Incontro con la Fraternità Francescana

Ogni primo Venerdì del mese ore 16

Incontro con l'Associazione del Sacro Cuore di Gesù

Ogni secondo Sabato del mese ore 21 - Incontro dei Fidanzati

Ogni 23 del mese ore 16 - Incontro gruppo P. Pio

Ogni Domenica - ore 15:30

Catechesi Bambini - Adolescenti - Prima Comunione - Post comunione

+ **Catechesi in preparazione al Sacramento del Battesimo:** Incontri con i genitori da concordare con il parroco (da fare almeno due incontri prima della data stabilita per il Battesimo). **Tutti coloro:** che devono fare da padrini - madrine sono pregati di venire in parrocchia per richiedere i certificati almeno un mese prima del Sacramento.

+ **Catechesi in preparazione alla Cresima:** a partire dal mese di Gennaio.

INCONTRI DI FORMAZIONE PER GLI OPERATORI PASTORALI

Gruppo Catechisti: Ogni 1° Sabato del mese ore 18:00

Gruppo Ministri S. dell'Eucaristia: Ogni 2° Lunedì del mese ore 19:30

Gruppo Liturgico: Giovedì ore 19:30 secondo il programma mensile

Gruppo Coro: Ogni ultimo Venerdì del mese ore 20:30

Gruppo Ministranti - Oratorio: Ogni Domenica ore 17:00

Gruppo Giornalino: Ogni 1° Venerdì del mese alle ore 20:30

Consiglio Pastorale: Ogni 2° Venerdì del mese alle ore 20

Gruppo pulizie: Ogni primo e terzo Sabato del mese ore 9

**LETTERA DI INIZIO
ANNO PASTORALE ANNO 2014/2015**

**Signor Sindaco,
Illustri Autorità,
Carissimi fratelli e sorelle,
Operatori pastorali, famiglie, bambini, giovani,
anziani e amici della mia stimatissima e amata
comunità parrocchiale S. Onofrio Eremita,**

**Dalla Lettera di
S. Paolo Apostolo ai Romani Cap.12,9-16**

Fratelli, la carità non sia ipocrita: detestate il male, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda.

Non siate pigri nel fare il bene; siate invece ferventi nello Spirito; servite il Signore.

Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera. Condividete le necessità dei Santi; siate premurosi nell'ospitalità.

Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite. Rallegratevi con quelli che sono nella gioia; piangete con quelli che sono nel pianto. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; non nutrite desideri di grandezza; volgetevi piuttosto a ciò che è umile.



“Carissimi fratelli e sorelle,

grazia e pace in abbondanza a tutti voi amati da Gesù”. Dopo l'estate appena trascorsa, attraverso tante esperienze religiose, culturali, formative ed ricreative e dopo esserci riposati dalle fatiche di lavoro dell'intero anno pastorale, **siamo chiamati a riprendere il cammino della quotidianità, innalziamo l'ancora, recuperiamo il timone e riprendiamo la rotta per giungere alla meta della santità e calare le reti per la pesca.**

Pregando e riflettendo sulla programmazione di questo nuovo Anno Pastorale 2014/2015, mi veniva in mente una delle principali esigenze del nostro tempo, la conversione cristiana che richiede la riconciliazione con Dio e con i fratelli.

A tal proposito, ascoltando la presentazione degli orientamenti pastorali che **Sua Eccellenza Mons. Calogero La Piana** ha tracciato per la nostra Comunità Diocesana: **"Briciole che Saziano ... In Cristo l'Uomo Nuovo"**, ho voluto iniziare questa mia lettera con un brano di S. Paolo, il quale ci richiama l'importanza **"dell'Amore Fraterno come misura alta della vita cristiana"**. **La Carità fraterna deve diventare Vangelo.**

Paolo presenta **una carità senza ipocrisia, autentica, sincera, genuina. Non viene chiesta una carità che finga, ma una carità che sia carità sul serio.**

La carità all'interno della nostra comunità deve essere, come l'affetto che regna in una famiglia. È il risultato della figliolanza in Dio nello Spirito e della fratellanza in Cristo nel quale **"siamo un solo corpo"**. Una carità che va praticata anche verso i nemici e verso tutti gli uomini. **Eccola, la vera comunità: un corpo unito.** Capace di reggere la propria esistenza non sull'entusiasmo di pochi, ma sulla fede in Gesù Cristo.

Da questo si parte: in una vera comunità non può esserci spazio per rapporti di potere e per l'ipocrisia. "Non c'è veleno più puro per rompere l'amicizia e infettare i cuori quando qualcuno pensa di essere disprezzato". Ipocrisia, malignità, falsità, menzogna, ma anche disattenzione, superficialità, pigrizia, impazienza o insofferenza minano i rapporti tra fratelli e sorelle. Come cristiani dobbiamo ri-imparare ogni giorno a vivere in quanto comunità. Non è sempre facile perché, è come se al collo di ognuno di noi ci fosse un cartello che dice "lavori in corso". Così è per la comunità cristiana: un continuo lavoro in corso. L'importante è che questi lavori non vengano sospesi.

Cari Fedeli, **il Nostro Paese ha bisogno di persone che si vogliono bene, che si amano, che siano ospitali e che in particolare non siano ipocriti.**

Belle parole che corrono il pericolo di svuotarsi quando incontriamo, la nostra quotidianità, quando usciamo per strada, quando conosciamo da vicino i luoghi in cui viviamo e in cui ci impegniamo e sappiamo quanto siano impermeabili alle

trasformazioni. Belle parole, che parlano di un sogno irrealizzabile, un mondo dei sogni che molto poco ha a che vedere con la nostra esperienza. In questo Anno Pastorale proviamo a far vibrare davvero dentro di noi queste parole, questo testo non è un banale invito ad esser buoni, ma una chiamata a lasciarci trasformare.

Mi viene in mente la testimonianza di una professoressa: Questa donna poco prima degli esami di maturità riceve dal preside della propria scuola un foglio con la lista degli studenti che avrebbero assolutamente dovuto passare l'esame. Lei restituisce la lista scrivendogli che l'unico modo per superare gli esami, per quanto la riguarda, è che gli studenti si preparino con lo studio. Il preside a questo punto le risponde con una domanda: "Ma lei in che mondo vive?". E l'insegnante risponde: **"Io vivo nel suo stesso mondo, solo che lo faccio in modo diverso"**. Questa frase non ha bisogno di altri commenti: mi sembra racchiudere il senso dell'essere credenti e del rapporto che il credente cerca di avere con il mondo in cui vive.

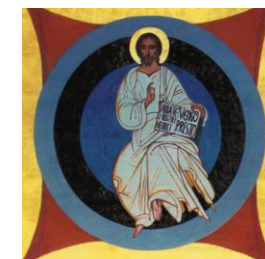
Sono trascorsi quasi quattro anni dal mio ingresso in questa comunità parrocchiale, tante sono state le difficoltà ma anche altrettanto le gioie, è normale anche un Sacerdote si trova come nelle migliori famiglie in difficoltà, la nostra comunità è una famiglia, la famiglia delle famiglie: **"La Chiesa che Cristo ama e da se stesso"**.

Allora, **come possiamo essere l'immagine dell'Uomo Nuovo così come ci esorta il nostro Arcivescovo?** La risposta è nella testimonianza, è qual è la testimonianza più grande che il cristiano d'oggi può dare: **"l'Amore e la Preghiera"**. Ecco, perché desidero che **"la nostra parrocchia diventi scuola di preghiera, di formazione e di carità verso Dio e il prossimo"**. **Non possiamo giungere alla Santità e non possiamo salvare i nostri fratelli senza la preghiera"**. La comunità deve insegnare a tenere gli occhi aperti ai bisogni del territorio e a saperli leggere, saper intervenire, con competenza soprattutto a favore dei più poveri.

Mensilmente avrete un programma, è bene camminare con metodo e in maniera ordinata dove ognuno può attingere secondo le proprie esigenze spirituali.

Carissimi fratelli e sorelle, se non si ama è difficile dare la vita, solo chi ama da la vita per le persone che ama. Quando si ama si da il cuore e l'anima alla persona che si ama, come ha fatto Gesù sulla croce.

In conclusione, mi auguro che avete, anche quest'anno, accolto questo mio messaggio. Vi dico grazie a tutti! Per quello che siete, per quello che fate e per quello che farete. Ci accompagni sempre la Beata Vergine Maria Madre di Dio e Madre nostra e il Glorioso S. Onofrio Nostro Celeste Patrono. Buon Anno Pastorale a tutti!!!!



Il Parroco

Don Agostino Giacalone

Arciprete